

**SCHEDA DI SICUREZZA
MATERIALE**

conforme al regolamento n. 1907/CE,
n. 1272/2008 e 453/2010



Prodotto da: Harpo spa divisione sandtex
Prodotto Harpo n.: 80/P/SD
Denominazione: **sandtex idroverniciatore H315**
Data di revisione: 29.10.2015 revisione nr. 5

– sverniciatore all'acqua universale

01. **PRODOTTO, PREPARAZIONE E DITTA PRODUTTRICE**

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:

Denominazione del materiale:

sandtex idroverniciatore H315

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Prodotto all'acqua a basso impatto ambientale in grado di sciogliere pitture e rivestimenti murali.

Utilizzo professionale - edilizia.

1.3 Identificazione della Società:

Ditta produttrice e/o distributrice:

Harpo spa – divisione sandtex

Indirizzo / Casella postale:

Via Torino, 34.

Codice paese - Codice postale - Città:

34123 – Trieste

Telefono / Fax:

Tel: 040 3186611

Fax: 040 3186666

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

m.crasso@harpogroup.it (dott. Maurizio Crasso – responsabile di divisione)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Tel: 040 3186611 (Harpo spa., h. 8 – 16.30)

02. **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente a norma di legge

Contiene:N-ETIL-2-PIRROLIDONE.

2.3. Altri pericoli.

Nessuno.

03. **COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose o del regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, classificate come PBT/vPvB o incluse in Candidate List.

Contiene:

Nome sostanza	Num. EC	Num. CAS	Num. registrazione	Conc. %	Class. 1272/2008 (CLP)
1-etilpirrolidin-2-one	220-250-6	2687-91-4	01-2119472138-36	2,5 - 10	Susp. Dam. Unb. Child H361d Eye Irrit. 1 H318
1-metossi-2-propanolo	220-250-6	2687-91-4	01-2119475791-29	2,5-10	Flam. Liq. 3 H226 Acute Tox. 3 H336

Nota: valore superiore del range escluso

Il testo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.



In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi di malessere persistano, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per via orale, se l'infortunato è incosciente - se la persona è incosciente porla in posizione stabile e consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua fresca per almeno 10 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone o un detergente appropriato. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Togliersi gli abiti contaminati. Non usare solventi o diluenti.

INALAZIONE: portare il soggetto in una zona ben aerata, tenerlo al caldo e a riposo.. Se la respirazione è difficoltosa, irregolare o interrotta, praticare la respirazione artificiale e consultare un medico. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di sicurezza e contattare subito un medico.

INGESTIONE: In caso di ingestione accidentale, ricorre immediatamente a cure mediche. Mantenere l'infortunato a riposo. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: Seguire le indicazioni del medico. Consultare la sezione 4.1.

05. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polveri, acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il fuoco produce un fumo nero denso. I prodotti di decomposizione possono comprendere i seguenti materiali: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto. Evitare l'esposizione e, all'occorrenza, usare un autorespiratore.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

06. **MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdite se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Fare riferimento alle misure protettive elencate nelle sezioni 7 ed 8. Rimuovere eventuali fonti di ignizione ed aerare l'ambiente. Evitare di respirare i vapori o la nebbia.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Nei casi di contaminazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con materiali assorbenti non combustibili (sabbia, vermiculite, diatomite, terra, ecc.) il prodotto fuoriuscito, porlo in un contenitore ed eliminare gli eventuali residui con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 7, 8 e 13.

07. **MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi sui pavimenti. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Impedire lo sviluppo nell'aria di concentrazioni di vapore infiammabili o esplosivi o che superino i limiti di esposizione professionale. Inoltre, usare il prodotto solo in ambienti da cui siano state rimosse tutte le lampade a fiamma libera e altre fonti di ignizione. Proteggere le apparecchiature elettriche in base agli opportuni standard. Per dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento, mettere a terra il recipiente e collegare al contenitore di ricezione con una piattina di messa a terra. Gli operatori devono indossare scarpe ed indumenti antistatici, mentre i pavimenti devono essere di tipo conduttivo. Conservare il recipiente ben chiuso. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Non usare strumenti che provocano scintille. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione della polvere derivante dalla sabbiatura. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato., conservato o trattato. Indossare attrezzature protettive adeguate (vedere Sezione 8). Non svuotare mai il prodotto sottoponendolo a pressione. Il contenitore non è a pressione. Conservare sempre il materiale nel contenitore originale. Attenersi a quanto contemplato dalle leggi relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Stoccare in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e raggi diretti del sole. Stoccare su cemento od altra pavimentazione preferibilmente dotata di barriere protettive per contenere eventuali perdite. Non impilare più di due bancali. Conservare il recipiente ben chiuso. I contenitori, una volta aperti, devono essere mantenuti in posizione verticale per evitare le possibili perdite. Mantenere il prodotto nei contenitori originali. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.

7.3. Usi finali particolari.

Fare riferimento alla sezione 1.2.

08. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo.**

1- etilpirrolidin-2-one:

Lungo termine (8 ore) 40 mg/m³,

1 - metossi - 2 - propanolo:

Breve termine (15 min.) 568 mg/m³ - 150 ppm. Lungo termine (8 ore) 375 mg/m³ - 100 ppm.

8.2. Controlli dell'esposizione

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni di particolato e i vapori di solvente al di sotto del limite di esposizione professionale, deve essere indossata l'adeguata protezione respiratoria.

Controlli dell'esposizione occupazionale

Protezione respiratoria:

Se per una o più delle sostanze presenti nel preparato viene superato il valore di soglia per l'esposizione giornaliera sul posto di lavoro o la soglia di una frazione stabilita dal servizio di protezione e prevenzione dell'azienda, indossare una maschera con un filtro AX o filtro universale. La classe (1, 2 o 3) deve essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141). Si consiglia l'utilizzo di maschere con filtri a carbone per polveri e solventi (combinazione dei filtri A2-P2).

L'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, come maschere per vapori organici e cartucce di polveri / nebbie, è necessaria in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore.

Il prodotto deve essere utilizzato in un ciclo chiuso, in ambienti ben areati.

In presenza di rischi di esposizione a schizzi o spruzzi durante il lavoro, deve essere utilizzata un'adeguata protezione per bocca, naso e occhi per prevenire l'assorbimento accidentale.

In caso di prolungata esposizione del lavoratore, verificare la possibilità di operare in un ciclo chiuso o della riorganizzazione del ciclo di lavoro per evitare l'esposizione ripetuta; assicurarsi che il DPI usato sia il più efficiente possibile.

Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati.

Protezione delle mani (rif. Direttiva 89/686/CEE e Norma UNI EN 374:2004):

Non c'è un materiale dei guanti o una combinazione di materiali che dia resistenza illimitata a qualsiasi individuo o combinazione di sostanze chimiche.

Per una manipolazione prolungata o ripetuta usare guanti protettivi.

Il tempo di passaggio deve essere superiore al tempo di fine uso del prodotto. - Le istruzioni e le informazioni fornite dal produttore dei guanti in uso, lo stoccaggio, la manutenzione e la sostituzione devono essere rispettate. - I guanti devono essere sostituiti regolarmente e se vi è segno di danneggiamento del materiale dei guanti. - Accertarsi sempre che i guanti siano esenti da difetti e che siano conservati ed utilizzati correttamente. - Le prestazioni o l'efficacia del guanto possono essere ridotte da danni fisici/chimici e scarsa manutenzione. Le creme protettive possono proteggere le aree esposte della pelle, non dovrebbero tuttavia essere applicate dopo l'esposizione.

Protezione degli occhi (rif. Norma EN 166:2004):

Usare occhiali di protezione per prevenire lo schizzo accidentale di liquidi o maschera di sicurezza.

Protezione della pelle:

Tuta da lavoro e guanti protettivi. Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistente alle alte temperatura.

Controllo dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'entrata nelle fognature o nei corsi d'acqua.

09. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico: liquido.

Colore: azzurro.

Odore: NA (non applicabile)
 Soglia di odore: ND (non disponibile).
 pH: non acquoso, ca. $8,0 \pm 0,2$
 Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).
 Punto di ebollizione: ND (non disponibile).
 Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).
 Punto di infiammabilità: $> 42 \text{ }^\circ\text{C}$
 Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).
 Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).
 Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).
 Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).
 Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).
 Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).
 Pressione di vapore: ND (non disponibile).
 Densità Vapori: ND (non disponibile)., Velocità di evaporazione: ND (non disponibile).
 Peso specifico: $1,15 \pm 0,05 \text{ kg/l}$.
 Solubilità: miscibile in acqua, parzialmente miscibile in solventi
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).
 Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).
 Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).
 Viscosità: ND (non disponibile).
 Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).
9.2. Altre informazioni.
 Residuo Secco su secco totale: ND (non disponibile).
 VOC (Direttiva 2004/42/CE) : $< 4 \%$, max 35 g/l
 VOC (carbonio volatile) : $< 3 \%$, ca. 25 g/l

10. **STABILITÀ E REATTIVITÀ**

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego riferite nella scheda tecnica.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Può reagire esotermicamente con: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informa tenere lontano dai seguenti materiali: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Il fuoco produce un fumo nero denso. I prodotti di decomposizione possono comprendere i seguenti materiali: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto. Evitare l'esposizione e, all'occorrenza, usare un autorespiratore.

11. **INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Esposizione a concentrazioni di vapore solvente superiori ai limiti di esposizione occupazionale (vedi sezione 8) possono nuocere alla salute. Il contatto prolungato e ripetuto con il preparato può portare alla perdita dello strato di grasso della pelle con conseguente disidratazione e secchezza. I solventi possono essere assorbiti attraverso la pelle. Il contatto con gli occhi potrebbe causare irritazione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

1-ETILPIRROLIDIN-2-ONE:

Oral LD 50: 3200 mg/kg (ratto)

Pelle LD50 $> 2000 \text{ mg/kg}$ (ratto)

Inalazione LD50 $> 5,1 \text{ mg/m}^3$ (ratto)

1-METOSSI-2-PROPANOLO:

Oral LD 50: 5660 mg/kg (ratto)

Pelle LD50 $> 9999 \text{ mg/kg}$ (coniglio)

12. **INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

1-ETILPIRROLIDIN-2-ONE:

LC 50 mg/l 96 h (pesce): > 446 (Brachydanio Rerio)

EC 50 mg/l 75 h Alga: > 101 (Desmodesmus subpicatus)

EC50 mg/l 48 h Crostaceo: > 104 (Daphnia Magna)

1-METOSSI-2-PROPANOLO:

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.4. Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Questo prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB

12.6. Altri effetti avversi.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Evitare spandimenti in fognature o corsi d'acqua. Gli scarti ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti secondo le norme vigenti in materia. La classificazione del catalogo europeo dei rifiuti di questo prodotto è CER 08 01 11*.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU:**

ADR-Numero ONU: UN 1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Designazione di trasporto: Pitture/paint

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

3

14.4 Gruppo d'imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante ambientale: si

Inquinante marino: si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A. (non applicabile).

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.A. (non applicabile)

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3 UN: 1263

Packing Group: III

Etichetta: 3

Nr. Kemler: 30

Nome tecnico: PITTURE O MATERIALI SIMILI ALLE PITTURE

Disposizione speciale: 640E

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Limited Quantity: 5 L

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3 UN: 1263

Packing Group: III

Label: 3

EMS: F-E, S-E

Marine Pollutant. no

Proper Shipping name: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 3295

Packing Group: III

Label: 3

Cargo:

Istruzioni Imballo: 366 Quantità massima: 220 L

Pass.:

Istruzioni Imballo: 355 Quantità massima: 60 L

Limited Quantity: Y344 Quantità massima 10 L

Disposizioni speciali: A3, A72

15. **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Punto 3-40.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

15.2 Non sono state valutazioni del rischio chimico per la miscela.

16. **ALTRE INFORMAZIONI**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 2 e 3 della scheda:

Indicazioni di pericolo:

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H318: provoca gravi lesioni oculari.

H336: Può provocare sonnolenza e vertigini.

H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

Fraasi di rischio:

R10: Infiammabile.

R41: Rischio di gravi lesioni oculari.

R63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento CE 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche (direttiva 2006/8/CE)
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16